

Italia Oggi  
ASMEL dicono di noi

Elenco Idonei, i Comuni datori di lavoro attrattivi

Intervista a Francesco Pinto, segretario generale di ASMEL

I I Maxi-Avviso ASMEL per il reclutamento del personale da parte dei Comuni associati si conferma una realtà importante nel panorama nazionale con oltre 600 assunzioni e 328 in corso. Il segretario generale di ASMEL Francesco Pinto spiega: «L'idea di svolgere selezioni aggregate a livello nazionale per costituire degli Elenchi di Idonei alle assunzioni nasce a seguito dell'approvazione nel 2021 del DL Reclutamento con il quale il Governo Draghi volle dare un'accelerata alle assunzioni in risposta ai ritardi post-covid. Basta guardare il nuovo Conto annuale del personale della Ragioneria Generale per rendersi conto che gli Enti locali sono sotto organico e hanno urgenza di rinnovare i propri uffici dato che i pensionamenti corrono più veloci delle assunzioni malgrado quelle del PNRR e del CapCoe». DOMANDA. In che modo ASMEL è coinvolta? RISPOSTA. ASMEL è la seconda realtà associativa degli Enti locali in Italia con oltre 4.400 associati. Si caratterizza per la capacità di cogliere le opportunità normative e tradurle in reti di servizi condivisi, le community, per ridurre burocrazia e recuperare funzionalità ed efficienza amministrativa negli Enti soci. La community per il reclutamento conta attualmente 740 Enti locali ASMEL. Inizialmente partecipavano ai webinar sul reclutamento e utilizzavano la piattaforma Asmelab per i concorsi digitali soprattutto in periodo covid. Poi hanno sottoscritto un accordo per costituire insieme gli Elenchi di idonei previsti dal DL Reclutamento. Un accordo aperto a tutti i soci senza costi per gli Enti. ASMEL si è fatta carico di tutte le spese procedurali e ha individuato 37 profili professionali con i quali attivare altrettanti Elenchi. A seguito del Maxi-Avviso vi vengono iscritti coloro che superano le selezioni nazionali. L'iscrizione dura 3 anni, nel corso dei quali i Comuni partecipanti all'accordo non avranno necessità di bandire concorsi aperti a tutti i cittadini italiani. D. Ci spiega nel dettaglio come funziona? R. Vengono pubblicati degli Avvisi a livello nazionale e i candidati divengono idonei superando una preselezione telematica differente per ciascun profilo senza costi di trasferte. Gli Elenchi costituiti vengono resi disponibili agli Enti sottoscrittori dell'accordo aggregato che possono all'occorrenza attivare la procedura di interpello', inviano cioè a tutti gli Idonei iscritti nei relativi elenchi una convocazione per una prova semplificata, generalmente orale, per l'assunzione presso il proprio Ente. Chi è interessato risponde, chi non è interessato, perché magari quel Comune è troppo distante dalla propria residenza non lo fa e aspetta altre opportunità che dovessero venir fuori nel corso del triennio di validità dell'iscrizione. La procedura selettiva da parte dell'Ente dura mediamente 4-5 settimane a fronte dei sei mesi previsti dal Decreto Pa per le procedure ordinarie e che diventano anche 1 anno e mezzo nella prassi corrente. Inoltre, come espresso nel parere' della Funzione Pubblica di marzo, le graduatorie degli Elenchi ASMEL stilate dall'Ente a seguito del singolo interpello possono



## Italia Oggi

### ASMEL dicono di noi

---

essere utilizzate per lo scorrimento interno dello stesso Ente qualora dovesse verificarsi la necessità di assumere lo stesso profilo per cui è stata stilata la graduatoria. D. In conclusione, quali vantaggi hanno gli Enti ad aderire all'accordo e i candidati a partecipare? R. «Per gli Enti si tratta di snellire le procedure assunzionali liberandosi di oneri economici e organizzativi (tutta la parte preselettiva, la più complessa, è a costo zero per gli Enti). Per i candidati si moltiplicano le opportunità di assunzione perché con un'unica iscrizione si ha la possibilità di rispondere a un numero indefinito di interpelli». D. Altro aspetto innovativo è quello della formazione, ce lo spiega in poche parole? R. «Grazie alla rete di collaborazioni che ASMEL ha attivato negli anni con le Università e le principali realtà di formazione nazionali, gli assunti tramite Elenco Idonei possono seguire una formazione in ingresso', attivata su richiesta dal singolo Ente, a cura di Sda Bocconi di Milano. Ad oggi il 100% degli assunti tramite Elenco Idonei risulta diplomato Bocconi. In questo modo il neo-assunto viene formato in tempi rapidi ed è immediatamente a servizio della comunità locale. Ma non solo, una volta dipendente di un Ente ASMEL, il neoassunto può beneficiare di percorsi formativi e professionalizzanti e master con i migliori poli universitari italiani tra cui anche il Politecnico di Milano. Questo perché ASMEL ha sempre creduto che il posto fisso non è il punto d'arrivo ma l'inizio di carriera nella PA che puntano al miglioramento personale e quindi di tutto il Paese e la formazione continua è alla base di questo processo. Del resto, come si legge nel report Ambrosetti 2023, ASMEL eroga quasi 4 giornate di formazione a dipendente cioè più di quanto previsto dal piano straordinario del Governo. Un dato significativo che attesta l'importanza della funzione associativa per la crescita dei livelli di professionalizzazione della PA locale su tutto il territorio nazionale».